

# **Sono guarita dall'epilessia**

## **Maria Alexandre da Silva - Bergamo - Italia**

Mi chiamo Maria Alexandre da Silva e vivo a Selvino, provincia di Bergamo.

I primi attacchi epilettici iniziarono alla fine del 1982. Uscivo raramente e sempre accompagnata da qualcuno per paura delle crisi, che ormai avvenivano anche otto volte al giorno.

Un giorno andai a comprare del pesce e Giuseppe, il proprietario del negozio, mi chiese il motivo della mia lunga assenza. Gli spiegai allora che la mia malattia non mi permetteva più di compiere le solite faccende.

Questo amico mi diede l'indirizzo della Chiesa Messianica dicendomi che lì avrei potuto trovare aiuto. La disperazione, lo sconforto e la preoccupazione per la salute e il lavoro mi spinsero ad andare subito in quella Chiesa.

Il luogo era piccolo, c'erano solamente cinque persone che trasmettevano il Johrei e moltissime a riceverlo, e io feci la fila tre volte, per poterlo ricevere di nuovo. I membri mi consigliarono di tornare ancora, se volevo migliorare il mio stato di salute.

Ricordo che già da quel giorno non ebbi più attacchi epilettici. Il mio stupore era grande: finalmente mi sentivo bene e potevo fare le cose che prima erano diventate impossibili, potevo uscire da sola, guidare e lavorare senza problemi.

Dopo aver frequentato la Chiesa Messianica per un mese è nato in me il bisogno di essere anch'io d'aiuto, come le persone che avevano aiutato me, chiesi così il permesso di ricevere l'Ohikari.

Divenni così membro della Chiesa Messianica e subito mi sono data da fare per aiutare chi ne aveva bisogno: amici, vicini, parenti e gente che incontravo per strada. In ogni occasione, in qualsiasi momento parlavo del Johrei. Quando andavo in farmacia per conto della famiglia dove lavoravo e incontravo delle persone ammalate, raccontavo della mia guarigione e le invitavo a venire con me in Chiesa. Nella mia vita le cose stavano migliorando; ero più serena, più tranquilla e con tanta voglia di aiutare il prossimo.

Dopo un anno andai a lavorare per un'altra famiglia. Mi permettevano di usare la loro macchina la sera ed io, rinunciando al mio giorno di riposo settimanale, iniziai ad andare ogni sera in ospedale per

trasmettere il Johrei alle persone malate. In questo percorso ho visto tanti miracoli col Johrei e mi stupivo sempre più per le innumerevoli grazie. Ero felice di essere diventata uno strumento di Dio e poter aiutare gli altri.

Durante il giorno, mentre ero in giro, sfruttavo ogni momento disponibile per andare in Chiesa. Credo che in ogni piccolo gesto fatto con amore si nasconda una preghiera rivolta a Dio. Penso che bastino poche parole dette col cuore o piccole attenzioni verso gli altri per far salire a Dio i nostri pensieri, le preoccupazioni e far sì che Lui ci aiuti.

Una vicenda che mi ha colpito molto, riguarda un conoscente affetto da malattia mentale. Un giorno, sua moglie mi ha fermato per strada e chiesto se potevo andare a trasmettere il Johrei a suo marito, che frequentemente si doveva ricoverare in ospedale psichiatrico e aggiunse che il marito, protestante fanatico, forse non avrebbe visto di buon occhio la mia visita e che perfino avrebbe potuto cacciarmi da casa sua.

Ne parlai con altre persone che lo conoscevano che mi consigliarono di desistere, ma io volli andarlo a trovare lo stesso.

Arrivata a casa sua Dio mi aiutò mettendomi in bocca le parole giuste. Lo salutai e spiegai che ero andata a trovarlo causa di miei problemi, per chiedere che lui pregasse per me. Lo fece, e come ringraziamento mi offrì di pregare per lui trasmettendogli il Johrei. Venni a sapere in seguito che per due settimane ebbe abbondanti perdite di pus dalle orecchie. Dopodiché non ebbe più problemi, e non dovette più ricoverarsi all'ospedale psichiatrico.

Così cresce sempre più la mia gratitudine verso Dio e Meishu-Sama che cerco di manifestare in ogni momento della mia vita. In vari modi cerco di essere d'aiuto: facendo offerte, dedicandomi alla pulizia della Chiesa, facendo Ikebana, avviando nuovi membri, ecc.

Voglio ringraziare Dio e Meishu-Sama per il più grande dono che ho ricevuto, che è mio marito Alessandro Magoni. Sono vent'anni che sono sposata e ogni giorno sento che cresce sempre di più l'amore e il rispetto tra noi. Voglio ringraziare il signor Giuseppe che mi avviò al Johrei.

Ringrazio Dio e Meishu-Sama per tutte le persone che ho incontrato nella mia vita e per questi moltissimi anni di appartenenza alla Chiesa Messianica. Ringrazio i Ministri, i membri, le maestre di Ikebana del Johrei Center Pinheiros di San Paolo che tanto mi aiutarono. Ringrazio il mio attuale Ministro in Italia che mi aiuta con i suoi consigli.

Infine ringrazio Dio e Meishu-Sama e tutti e miei Antenati.

Grazie a tutti.